



## Progetto CaSCo, delegazione in visita Ghemme: discarica & polemiche

Dalla prima pagina fatti in atto una serie di incontri, visite al territorio e convegni che si concluderà oggi, venerdì 15 marzo. Accolti dall'Unione Montana dei Comuni, partner istituzionale di CaSCo, i rappresentanti stranieri hanno

potuto prendere contatto con la filiera del legno valesiano (visitando fra l'altro il sito produttivo della segheria Giordano) e si sono confrontati in un proficuo scambio di esperienze. Nella giornata odierna è previsto nella sede dell'Unione Montana il convegno conclusivo. «Sono veramente soddisfatto» dice in proposito il presidente dell'Unione, Pier Luigi Prino «questo progetto, il cui sviluppo sta diventando un vero modello di sfruttamento razionale e sostenibile della risorsa legno, sta qualificando sempre più il nostro territorio. Non è facile conciliare le esigenze di sviluppo, specie quelle delle aree cosiddette "marginali", con la tutela ambientale: bene, con CaSCo, noi abbiamo un esempio di come si possa sfruttare una risorsa rinnovabile in modo sostenibile e rispettoso del patrimonio naturale di un territorio».

«Questi momenti di scambio di conoscenze e di esperienze» conclude «sono fondamentali da un lato per monitorare l'andamento del progetto nella sua globalità e dall'altro per consentire ai partner di "crescere insieme" raggiungendo, e talvolta migliorando, gli obiettivi prefissati».

### Vandali in azione a Bettole di Borgosesia

(g.m.g.) - Vandali in azione a Bettole di Borgosesia, nella notte fra sabato e domenica scorsa: ignoti hanno tagliato le gomme a alcune auto posteggiate nel piazzale all'ingresso della frazione.

Scandalo e disappunto fra i proprietari delle vetture quando hanno scoperto il brutto gesto. Purtroppo la zona non è coperta dal sistema di videosorveglianza.

### 90enne derubata, denuncia per un falso volontario

I Carabinieri della stazione di Borgosesia hanno denunciato in stato di libertà un 48enne senza fissa dimora già noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio e in materia di stupefacenti. L'accusa nei suoi confronti è di furto in abitazione. L'uomo, trovata la porta aperta, si è introdotto nell'appartamento di una 90enne di Borgosesia. Alla donna, che l'aveva sorpreso, ha raccontato di essere volontario in un'associazione con finalità di aiuto ai bambini in difficoltà e la signora, impietosita, gli ha anche fatto un'offerta. Solo verso sera si è accorta di aver subito il furto di orologi e monili in oro.

Ha dunque denunciato il fatto ai Carabinieri, che hanno in breve individuato il malvivente deferendolo all'autorità giudiziaria.

Dalla prima pagina Una zona quella, con la discarica vicinissima in linea d'aria ad alcuni centri abitati, che è stata oggetto di uno studio epidemiologico che non lascia alcun dubbio: «Aumento della mortalità per leucemia».

A tali affermazioni il sindaco Davide Temporelli ha risposto ricordando come «già nel 2016 in una conferenza stampa presso la Provincia di Novara erano stati diffusi i dati dello studio epidemiologico commissionato dal Consorzio Medio Novarese Ambiente e convalidato dal Servizio SISP dell'ASL di Novara in cui si comunicava che "L'area può essere considerata dal punto di vista sanitario in linea con i dati regionali, senza incrementi tali da far ipotizzare un danno ambientale progressivo o in atto».

«Da allora» prosegue il Sindaco «in discarica sono stati eseguiti solo lavori di ordinaria manutenzione da parte del Consorzio Medio Novarese Ambiente, quindi non c'è stato nessun tipo di conferimento di rifiuti che abbia in qualsiasi modo potuto peggiorare la situazione». Per quanto riguarda il percolato nel Torrente Strego «non ci sono documenti ufficiali che certifichino un avvenuto sversamento in nessun corpo idrico superficiale tantomeno nel Torrente Strego. Occorre precisare che il Consorzio Medio Novarese sta attuando tutte le operazioni per la messa in sicurezza del sito».

Sull'attività di bonifica attiva presso il sito delle discariche e nelle aree limitrofe, il primo cittadino ha aggiunto che «negli anni sono state diverse le attività di controllo svolte dall'Arpa. Come si evince dalla nota e dalla relazione dell'ente nel 2017, "Controllo acque sotterranee - piezometri di confine a valle del sito", le attività di controllo sono state svolte dal 2011 al 2015 e nel 2017, sulle matrici aria ambiente e acque sotterranee. Inoltre nel 2013 Arpa ha svolto controlli delle due matrici nelle zone limitrofe all'area vasta, al fine di verificare che la contaminazione fosse circoscritta. Dai risultati emerge che i piezometri a confine della zona non presentano forme di contaminazione, e la qualità delle acque rispetta i limiti normativi previsti in tutti i campioni prelevati. Nel mese di ottobre 2017, Arpa ha svolto una nuova campagna di rilievi. I dati vanno a confermare l'assenza di contaminazione presso i piezometri di confine dell'area vasta. Da tali attività si evince che la contaminazione risulta essere ancora circoscritta alla zona identificata in fase di caratterizzazione».

Relativamente alle attività di monitoraggio della qualità dell'aria, facendo riferimento a quanto emerso dalle attività di indagine svolte da Arpa dal 2011 al 2015, le concentrazioni di benzene nell'aria sarebbero nei limiti e «presentano una sostanziale similarità tra aree esterne alla discarica (nota Arpa 2017)», mentre sullo studio epidemiologico concluso nel 2016 Temporelli sottolinea: «A oggi, comunque, il primo studio inferenziale condotto nell'area, non ha confermato gli incrementi registrati nelle ricerche descrittive condotte in passato. Com-

pletando i ragionamenti sulla nostra ricerca, risulta sia per Ghemme sia per Cavaglio, l'impossibilità di identificare con certezza l'esistenza di situazioni ambientali note e definite in grado di procurare danni sanitari alla popolazione». E ribadisce: «l'area di studio può essere considerata dal punto di vista sanitario in linea con i dati di mortalità regionali senza incrementi particolarmente gravi tali da far ipotizzare un danno ambientale e sanitario attuale o progressivo».

Durante la puntata si parlato anche dell'aspetto economico dell'impianto.

«Dopo la chiusura della discarica la Daneco, la società che la gestiva, sarebbe dovuta intervenire per la sua messa in sicurezza, ma non l'ha fatto a causa di forti difficoltà economiche». Intervistato da «Le Iene», Matteo Besozzi, al tempo della registrazione del servizio (nel novembre 2018) presidente della Provincia, così spiegava: «Una parte della tassa dei rifiuti che i cittadini hanno versato in questi anni era stata già destinata alla Daneco, che avrebbe dovuto metterla da parte per la chiusura dell'area. La ditta aveva l'obbligo di presentare una fidejussione, cioè una garanzia: in caso di mancato pagamento, quei lavori sarebbero stati coperti da un'assicurazione. Ma si era scoperto che mancava la parte più consistente, una fidejussione di 9 milioni di euro, che è stata data fasulla dalla Daneco».

Dopo la trasmissione il sindaco di Castelletto Ticino - ora ex presidente della Provincia - nel ribadire quanto espresso dal collega Temporelli sui dati ambientali Arpa del 2016 precisa in una nota stampa che nel settembre del 2015 (quando era ancora al vertice della Provincia), la Procura della Repubblica di Brescia aveva segnalato che erano state emesse delle polizze false. «Avevamo inviato una diffida a Daneco perché venisse stipulata una polizza regolare e a fine gennaio 2016 è arrivata ma è stata emessa da una compagnia che non è autorizzata a farlo con enti pubblici. Avevamo quindi chiesto a Daneco di regolarizzare la situazione e poiché non ci ha risposto avevamo inoltrato la segnalazione alla Procura della Repubblica. Dopo tutto questo iter, il piano di chiusura è risultato inattuato e le fidejussioni si sono rivelate non riscuotibili. Daneco è quindi stata "cacciata" e l'iter per il fine vita della discarica è finalmente proseguito».

«Ero curioso» ha concluso Besozzi «di vedere il servizio e auspicavo fossero stati intervistati tutti coloro che hanno avuto e ancora hanno parte in causa nella complicata e lunga vicenda della chiusura e del fine vita della discarica. Invece devo constatare che l'unico intervistato è Andrissi, del Movimento 5 Stelle, che peraltro cita dati che non sono quelli che Arpa aveva comunicato ufficialmente quando ci occupavamo della questione in Provincia. Dati che non erano in alcun modo allarmanti, ma anzi rassicuranti e descrivevano una situazione in progressivo miglioramento».

## Giornate FAI

Dalla prima pagina studiato dal punto di vista socio-economico e linguistico da Gianni Molino, che ha pubblicato anche un volume sul dialetto valesiano nella media Val Grande e nel 2010 ha curato il volume dell'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano relativo a Campertogno. L'attività Delegazione FAI della Valsesia ha scelto di dedicare al paese le Giornate di Primavera del 23-24 marzo, strutturando percorsi di visita interessanti e presidiati dai «Giovani Ciceroni», allievi delle scuole valesiane, ottimamente preparati dai loro insegnanti.

La logistica è stata opportunamente studiata per favorire i visitatori che potranno lasciare le auto in un ampio parcheggio all'inizio del paese, in località Rio Pichera, dove verranno accolti dal Gruppo FAI Giovani della Valsesia, che fornirà loro tutte le informazioni logistiche per seguire il ricco percorso di visita. Gli spostamenti saranno resi agevoli da un servizio di bus navetta, ma si consiglia ai visitatori di indossare calzature adatte ad un percorso che prevede anche spostamenti a piedi su sentieri e acciottolati.

A Rio Pichera apre le porte la moderna azienda zootecnica di Sergio Giacomino, in cui si allevano le «pezzate rosse», presidiata dagli studenti dell'Istituto Agrario «Bontantini» di Romagnano, che intratterranno i visitatori su argomenti ambientali e zootecnici, accennando anche alle vicende dell'eretico Dolcino che si rifugiò con i suoi seguaci sulla Parte Calva, che domina il paese. Questi studenti approfondiranno il discorso relativo all'agricoltura e all'allevamento in località Baraggia, durante la visita all'azienda Toma Serra di Serra Bruno, che mostrerà la stagionatura, la salatura e maturazione del formaggio, e in Frazione Rusa, all'azienda agricola Floralp, dove sarà spiegata la vita delle api, «piccole sentinelle dell'ambiente», e la coltivazione dei mirtili. In centro paese l'attenzione sarà focalizzata sulla splendida chiesa Parrocchiale di San Giacomo Maggiore Apostolo, che ospiterà una Mostra di Paramenti Sacri: i visitatori saranno accompagnati dagli studenti dell'Istituto superiore «G. Ferrari» di Borgosesia, mentre il Museo Parrocchiale di Campertogno e lo splendido Oratorio di Santa Marta saranno presentati dai Giovani Ciceroni dell'Istituto Superiore «D'Adda» di Varallo, ai quali è stato affidato anche l'Oratorio di Santa Maria delle Grazie, con il complesso ligneo di Giovanni D'Enrico, uno dei più importanti della Valsesia, raggiungibile con un breve percorso a piedi. In Località Baraggia la Segheria Giordano di Roberto Giordano sarà mostrata in piena attività con tutte le fasi della lavorazione del legno, a partire dalla pianta intera, illustrate dai Giovani Ciceroni dell'Istituto Tecnico per Geometri «Mercurino Arborio» di Gattinara. Gli studenti del Liceo Scienze Applicate «Mercurino Arborio» di Gattinara saranno presenti a Rusa, una tra le frazioni più belle di Campertogno, la più «borghe» dove non si trovano costruzioni di tipo agricolo, ma solide dimore, spesso decorate con affreschi e trompe l'oeil, rappresentative della agiata e buona società campertognese di metà Ottocento, dove sarà visibile dall'esterno la casa del pittore Camillo Verno, mentre sarà visitabile l'Oratorio di San Pietro in Vincoli con all'interno la pala della Madonna del Carmine, copia di un'opera di Pier Francesco Gianotti, conservata presso la chiesa parrocchiale.

In Frazione Otrà verrà aperto il piccolo Oratorio dedicato alla SS. Trinità, arricchito dagli affreschi attribuiti ai Cavallazzi, illustrati dagli allievi dell'Istituto Superiore «D'Adda», che presiederanno anche la Frazione Tetti, dove sarà aperta al pubblico la casa del pittore Pier Celestino Gilardi, nella quale saranno eccezionalmente esposte alcune sue opere, messe a disposizione dai parenti e da collezionisti, e sarà possibile visitare l'Oratorio di San Marco ai Tetti, con bellissimi affreschi attribuiti ad Antonio Orgiazzi il Vecchio. Nell'ultima tappa del percorso FAI i Giovani Ciceroni del Liceo Scienze Applicate «Mercurino Arborio» di Gattinara mostreranno la scenografica Chiesa di San Carlo, con una Via Crucis di Antonio Orgiazzi il Vecchio che emozionerà i visitatori. Nel vicino cimitero saranno presentate le tombe di Pier Celestino Gilardi e quella di Camillo Verno. Lungo il percorso saranno numerosi i punti di ristoro messi a disposizione da una comunità disponibile e cordiale. Come chiusura della giornata, alle 18, l'Amministrazione Comunale, presso il Teatro del Centro Polifunzionale in Frazione Villa, offrirà un concerto della Compagnia di Davide Calvi «Swing per il FAI».

PIERA MAZZONE

Responsabile Comunicazione FAI Delegazione Valsesia

## Controlli dei Carabinieri, saltano le patenti

(g.m.g.) - E' risaputo che mettersi al volante sotto l'effetto dell'alcol è una delle condotte di guida più pericolose per la sicurezza. Pur sapendolo, molti automobilisti guidano in stato di ebbrezza e perciò le forze dell'ordine effettuano continui servizi di contrasto a tale pratica. Durante lo scorso fine settimana in provincia sono state ritirate alcune patenti. Tra queste una è «saltata» anche a Borgosesia. I Carabinieri del Radiomobile hanno denunciato a piede libero un 40enne valesiano, sorpreso alla guida in stato di ebbrezza con tasso alcolemico doppio rispetto al consentito. Morale: patente ritirata. Le forze dell'ordine richiamano al rispetto delle regole e ricordano in particolare ai ragazzi con meno di 21 anni che per loro non c'è un limite di tasso alcolemico consentito: se assumono alcol non possono guidare.

## Fiamme alla Vitale Barberis Canonico: gravemente ustionato un dipendente

(g.m.g.) - Mercoledì mattina, verso le 11, è scattato l'allarme alla Vitale Barberis Canonico di Pratrivero per un incendio sviluppatosi in un'area tecnica dell'azienda, dove c'è un impianto di combustione per produrre energia. Quando un 30enne meccanico della ditta ha aperto la porta del locale è stato investito dalle fiamme.

Alcuni compagni di lavoro gli hanno prestato subito soccorso. Il dipendente della ditta trivese è stato trasportato con l'elicottero al CTO di Torino. Anche un altro meccanico è stato investito dal fuoco ma le sue condizioni non sono gravi. Un terzo uomo ha subito lievi ferite. Sul posto i Vigili del fuoco di Ponzone e di Biella e un'ambulanza medicalizzata di Trivero. Solo nella tarda serata l'area interessata è stata bonificata.

## Cordoglio per l'improvvisa scomparsa di Ezio Sandigliano

(g.m.g.) - Ezio Sandigliano, 78 anni, biellese, grande uomo di cultura, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto lunedì scorso.

Il pensionato era andato a prendere in auto i nipoti, di 16 e 17 anni, all'uscita della scuola per riportarli a casa. Stava rientrando con loro quando, forse per un malore, ha perso il controllo del mezzo che, uscito di strada, è finito in una scarpata per circa 50 metri. Uno dei nipoti ha dato l'allarme, l'uomo è stato soccorso e trasportato all'ospedale ma in serata è purtroppo deceduto per le ferite riportate. I due nipoti non hanno riportato gravi traumi. Ezio Sandigliano era molto conosciuto, era considerato un vero genio appassionato di numeri e cultura. Lascia la moglie Giannina, le figlie Elena e Daniela, la sorella Edvige e i nipoti Riccardo, Nicolò, Marco e Silvia.